

# OBSERVATORY HOUSES

17 APR  
26 JUL 2017

20.000 €

ITALIAN EXHIBITION GROUP

A merger of Rimini Fiera and Fiera di Vicenza

## JURY

Enrique Sobejano | Nieto Sobejano Arquitectos | Madrid  
Felix Perasso | Snohetta | Innsbruck  
Rodrigo Duque Motta | Duque Motta | Santiago  
Nicodemos K. Tsolakis | Tsolakis Architects | Nicosia  
Pippo Ciorra | Fondazione MAXXI | Rome

Domenico Giangiordano | Comune di Roccascalegna  
Vittorio Vannini | Agenzia del Demanio | Pescara  
Simon Frommenwiler | HHF Architects | Basel  
Francesco Cotellessa | OAPPC | Chieti  
Giorgio Bianciardi | Unione Astrofili Italiani | Siena



**SITE | ITALY, ROCCASCALEGNA**  
**INTERVENTION | NEW REALIZATION**  
**DESTINATION | OBSERVATORY HOUSES**  
**REQUIREMENTS | AT LEAST 1 MEMBER UNDER 35 PER TEAM**  
**TARGET | ARCHITECTS/ DESIGNERS/ STUDENTS**

## **INTRODUZIONE**

Secondo YAC l'architettura è la disciplina che compone e struttura i luoghi dell'azione umana. Essa risponde a numerose e differenti istanze, in una soluzione che sia espressione dell'intelletto e della creatività del progettista. Siamo persuasi che il problema architettonico non si esaurisca nella mera ricerca formale, nel funzionalismo, nell'economia o nella tecnologia del manufatto, ma risulti piuttosto un patchwork di suddette questioni, composto e strutturato secondo personalità e sensibilità del progettista. I progetti che YAC auspica di valorizzare sono progetti altamente contemporanei: che rispondano quindi ad una logica di temporalità e personalizzazione dell'uso dello spazio architettonico; dove "idea" è la parola chiave, architettura la risposta e progetto il mezzo per tramutare l'intuizione in prefigurazione oggettuale.



## > TEMA

Eterno, sublime, irraggiungibile: di fronte alla meraviglia di un cielo notturno l'essere umano è posto innanzi alla più lontana delle condizioni, sopraffatto da un mistero antico ed inviolabile, sfuggente -a dispetto di ogni sforzo e del progresso tecnologico- finanche alla più moderna e raffinata comprensione.

Abbagliati dal fulgore delle nostre metropoli, **viviamo spesso dimentichi della straordinaria visione che la volta celeste è in grado di offrirci; ma resistono luoghi** -lontano dalle luci, lontano dalle città- **dove lo spettacolo dell'infinito continua a manifestarsi** in tutta la propria inafferrabile e commovente bellezza.

Persa fra boschi e dirupi, **Roccascalegna è uno di quei luoghi** dove simile magia continua a ripetersi, e dove il cielo prosegue nell'inscenare il proprio eterno e meraviglioso racconto. Un luogo unico e remoto, **dotato di una bellezza accecante** ma di altrettanta evidente **fragilità, vincolato** -com'è- **alle costanti**

**attenzioni dell'uomo** per conservare le proprie caratteristiche ed il proprio formidabile aspetto.

Per tali ragioni nasce **Observatory Houses**, il progetto di Italian Exhibition Group ed Agenzia del Demanio, destinato ad individuare **un nuovo utilizzo di Roccascalegna**, cogliendo la potenzialità di un contesto onirico e di cieli formidabili **per la realizzazione -in Italia - delle prime e più suggestive dimore-osservatorio**: un modello di residenza esclusivo e sostenibile, orientato a garantire tutela e valorizzazione di un simile inestimabile patrimonio.

**Come insediare un complesso di moderne residenze-osservatorio in una pittoresca rocca medievale? Come dare origine, attraverso l'architettura, al più raffinato riferimento nazionale per il turismo di osservazione astronomica?**

È sulla scorta di simili interrogativi che i progettisti dovranno intessere **un racconto fatto di stelle, silenzi e paesaggi**: un

racconto di architetture disegnate **per dare origine ad un luogo ineguagliabile**, non di semplice osservazione o residenza, ma di spiritualità e meditazione.

**Un intervento di architettura** -quello che *Observatory Houses* intende suscitare- **destinato a qualificarsi quale meta-simbolo** per quanti desiderino allontanarsi dalla propria quotidianità e vivere un'esperienza arcaica -pressoché mistica- posti innanzi al più antico e prodigioso degli spettacoli.

**Nell'antica fortezza**, sotto cieli sempiterni, **le nuove residenze-osservatorio genereranno un'offerta di soggiorno indimenticabile**, rivolta a quanti desiderino immergersi nell'esperienza più straordinaria, provando la ferina emozione di coricarsi sotto le stelle, cullati dal lento volteggiare degli astri e sorpresi -di improvviso- dal rapido accendersi di una stella cadente.

Yac ringrazia tutti i progettisti che accoglieranno questa sfida.



42°03'41"N  
14°18'17"E



## > SITO

**Sospesa fra terra e cielo**, apparentemente fluttuante su una roccia che con la propria mole sembra sollevarsi a negazione delle leggi di gravità, **Roccascalegna appare surreale**, quasi metafora di quell'atavica tensione che dalla preistoria muove l'uomo verso le realtà celesti. Davvero **non esistono parole per descrivere il fascino della rocca**; un luogo fatato - letteralmente - eppure reale: **mirabile stratificazione di età e vicissitudini**, di popolazioni e accadimenti. Un'architettura meravigliosa, **avvolta da un territorio aspro ed indomabile**, cadenzato da rocce taglienti e da una natura altera e indifferente alla presenza dell'uomo. Un **luogo che emoziona** oggi come doveva aver emozionato, secoli orsono, per le popolazioni longobarde che lo scelsero per gettare le fondamenta di **uno dei castelli più suggestivi dell'Europa meridionale**. Un luogo che narra di un tempo di guerre, di misteri e di potere, un luogo che non a caso ha ispirato e **continua ad ispirare la fantasia di registi e**

**sceneggiatori** (uno fra tutti "il racconto dei racconti" di Matteo Garrone, candidato nel 2015 per la palma d'oro al Festival di Cannes). Affacciata sulle vette della Majella, Roccascalegna appare quale contesto di ineffabile e singolare meraviglia, **cornice ineguagliabile in cui introdurre riflessioni progettuali** destinate ad una fama e rilievo internazionale. Per una **progettazione contestualizzata** e orientata alla proposizione di soluzioni **utili alle committenze**, di seguito si fornisce una sintesi dei principali aspetti e vincoli di cui i concorrenti dovranno tenere debita considerazione.

- **storia**; è l'inizio dell'evo medio: sfiancata dallo scontro con l'Impero Persiano, **Bisanzio ritira le proprie truppe da quello che resta dell'antico Impero di Occidente**. L'Italia è devastata dalla Guerra Gotica quando **i Longobardi** - senza incontrare resistenze - **fanno il proprio ingresso nella penisola**, imponendo

il controllo su Roccascalegna e fondando la prima torre di segnalazione per vigilare sui movimenti bizantini nel territorio. Di qui inizia un lungo periodo di cui non esiste memoria, ma è ragionevole ipotizzare che fu un'altra popolazione straniera - **i Normanni** - a dare un importante sviluppo al castello. **Per documentazioni più attendibili occorrerà comunque attendere il periodo aragonese**, quando il castello ricompare nelle cronache a ragione di importanti opere di fortificazione finalizzate a renderlo idoneo ad un nuovo tipo di guerra, dove sempre più spazio assumevano le armi da fuoco e la polvere da sparo. Cessate le proprie funzioni militari, **il castello passò di mano in mano fino alla casata dei De Corvis**. A quest'ultima, in particolare, è legata un'antica memoria, divenuta leggenda, e che narra dei soprusi dell'ultimo discendente dei baroni. Secondo la tradizione, **Corvo de Corvis governava Roccascalegna con particolare perfidia**, imponendo ai propri



sudditi l'odiosa pratica dello ius prime noctis. Esasperato da simile condotta, si racconta che un **giovane marito, travestito da donna**, sia entrato nottetempo nel castello a sostituzione della propria sposa, **sorprendendo il barone e pugnalandolo a morte**. La leggenda vuole che il barone morente abbia lasciato **un'impronta della propria mano insanguinata** sulla torre sud della fortezza, e che da allora tale impronta non abbia più abbandonato il castello, ricomparendo -con tetra puntualità- ogni qual volta qualcuno tentasse di cancellarla.

**L'impronta di sangue è tuttavia scomparsa** assieme alla torre ovest con i crolli del 1940, ma vivo è il ricordo dei cittadini più anziani di Roccascalegna, che giurano di avere visto simile impronta, ed averne conosciuto l'innaturale persistenza.

- **natura**; se la rocca in sé costituisce elemento di inarrivabile preziosità, una riflessione a parte è da condursi nei riguardi di **un sistema naturale fra i più variegati e pregevoli del territorio italiano**. Una natura antica, quella di Roccascalegna, dove

nodosi **fusti di ulivo** si accompagnano a **cespugli di ginepro** dai legni asciutti e profumati. Altri dirupi cingono la rocca degradando fino al **Rio Secco**, un torrente sassoso che determina **ad ovest il punto più basso della vallata**. Di qui il paesaggio risale fino a Gessopalena, da dove scende nuovamente per poi innalzarsi **fino ai 2.800 m del massiccio della Majella**. Un'arietà impressionante di paesaggi e condizioni naturali, che passano dalle più praticabili ed idilliache alle più estreme ed inospitali. Qui, fra grotte, eremi e praterie, si ha l'opportunità di misurarsi con **boschi e zone umide**, piuttosto che con **vette deserte e inospitali** -spazzate da bufere che in inverno raggiungono i 100 km orari. Una natura ricca, diversificata e selvaggia, dove l'uomo non è che semplice ospite fra boschi popolati da **lupi**, alture abitate da **orsi**, e cieli dominati dalle **aquile** che, ancora come in passato, solcano i cieli con maestosa e regale magnificenza.

- **folklore**; luogo agricolo e di pastorizia, **le tradizioni di questa porzione di Italia rievocano un tempo di devozione**, di gioia

e semplicità, ma anche di timore reverenziale verso la natura ed il proprio potere che -per definizione imprevedibile- andava accondisceso attraverso riti e pratiche appartenenti ad **una religiosità arcaica. Una popolazione alacre, "forte e gentile"** (secondo la storica definizione del giornalista Primo Levi); scolpita da mani robuste, callose per il molto lavoro ma parimenti garbate e sapienti. Mani che hanno dato vita ad **episodi artigianali di sommo fascino** e dal sapore antico: dalla lavorazione del **giunco** e del **miele** a Roccascalegna, per arrivare alla pietra, all'oro e ai tessuti presso i borghi della Majella.

Oggi **Roccascalegna vive grazie all'amore ed alla dedizione degli abitanti** che la popolano, e che con competenza ed entusiasmo ne offrono lo spettacolo a quanti, da tutto il mondo, si raccolgono attorno alla rupe per riempirsi gli occhi della meraviglia di uno dei luoghi più affascinanti al mondo. testimoniale della Rocca e del proprio compendio, occorrerà distinguere 3 ambiti di intervento:



a. **la rocca**; all'interno della Rocca:

1. **è vietata qualsiasi opera di scavo** (con eccezione di ancoraggi o palificazioni) **o demolizione**;
2. non è ammessa la realizzazione di ambienti ipogei;
3. **sono concesse ridistribuzioni interne**;
4. **sono ammesse nuove volumetrie** (in adiacenza, sopraelevazione, o aggetto alle strutture esistenti) purché realizzate con materiali leggeri e coerenti al valore storico e paesaggistico del bene.
5. **non esistono vincoli rispetto all'utilizzo di materiali** e tecnologie costruttive purché garantiscano un approccio ecologicamente sostenibile ed un dialogo virtuoso con le architetture storiche ed il paesaggio circostante;

b. **il borgo**; è vietata qualsiasi operazione all'interno del borgo;

c. **il colle**; è ammessa qualsiasi operazione ma con particolare attenzione all'assetto geomorfologico del territorio: la roccia su cui sorge la Rocca è infatti caratterizzata da una composizione friabile e soggetta ad erosione, che impone particolare attenzione ad operazioni di scavo o sbancamento.

N.b. Le nuove costruzioni riferite agli ambiti della Rocca e del colle dovranno rispettare (nella propria complessità) i vincoli di superficie indicati nel capitolo "programma". Ciascun intervento dovrà ispirarsi ai principi di eco-compatibilità e sostenibilità energetica, garantendo inoltre -nel limite del possibile- la massima visitabilità ed accessibilità da parte di un'utenza disabile.



## > PROGRAMMA

Il fascino di Roccascalegna non può che esigere la composizione di **spazi magnifici**, a loro volta **privilegiati da una funzione fra le più affascinanti** con le quali un progettista possa misurarsi. Se infatti lo spettacolo di un cielo notturno costituisce elemento sufficiente alla composizione di **architetture fortemente connotate ed emozionali**, il confronto con un contesto del fascino di Roccascalegna garantisce un'opportunità pressoché unica per l'espressione di **architetture destinate a lasciare un segno** nello scenario compositivo contemporaneo.

Observatory Houses mirerà a dare adito ad **un luogo unico al mondo**, dove la **modernità dell'abitare** possa incontrare l'antico fascino di cieli e di luoghi remoti, come antico e sempre nuovo è sentimento di coloro i

quali si allontanino dalle città per perdersi nella contemplazione del firmamento.

Soggiornando presso la rocca **i visitatori dovranno varcare una dimensione spirituale**, dove l'uomo possa misurarsi con **emozioni primitive**, posto a contatto con uno spettacolo antico quanto l'universo, capace di irretire e conquistare, riconciliando il visitatore con il proprio io più profondo.

**Un rifugio per la mente**, tale sarà la rinnovata Roccascalegna, dove la preoccupazione del quotidiano possa scorrere via, lavata dall'eternità del cielo, e spazzata dall'intuizione di tempi infiniti e distanze incolmabili.

Avvolti da nuove e formidabili architetture, turisti ed abi-

tanti dovranno essere proiettati in una dimensione trascendente, in cui **l'esperienza collettiva possa lasciare spazio alla percezione individuale**; necessaria in uno spazio pensato per amplificare le emozioni, suggerendo e cullando quell'atavica nostalgia che ha accarezzato l'uomo fin dagli albori della propria presenza sulla terra. Di seguito si suggeriscono diverse possibilità funzionali, sottolineando che la composizione di tali scenari, l'integrazione o il rimaneggiamento degli stessi, l'accento su di uno piuttosto che su un altro, costituirà parte integrante del concorso, collocandosi a pieno titolo nel campo delle scelte del concorrente.

- **dimore osservatorio**; simili dimore si allineeranno ad un concetto di **ospitalità diffusa** (già avviata dal recente



orientamento, **ciascuna casa** (ad eccezione delle observatory cabins) **dovrà essere provvista di ogni servizio**, garantendo la completa autonomia rispetto a qualsiasi struttura esterna. Le stesse dovranno essere immaginate di **diverse dimensioni**, per garantire un'offerta diversificata ed accessibile per altrettante fasce di pubblico. Pensate per assicurare una vista particolare sul cielo e il territorio circostante, **simili abitazioni dovranno garantire il massimo del comfort** in una logica di completa **immersione nel paesaggio, sia diurno che notturno**. Per quanto attinente all'osservazione delle stelle, si sottolinea come la stessa sia da intendersi in una logica di **approfondimento amatoriale**, senza particolari necessità di strumenti di misurazione accurati o di condizioni ottimali di osservazione (osservazione ad occhio nudo o con telescopi fino ai 200 mm diametro). A seguire, il tipo

e numero di dimore che l'intervento dovrà prevedere:

- a. **n. 5 observatory cabins**; moduli di dimensioni contenute, coerenti ad un turismo sobrio ed essenziale. Ideale per campeggiatori ed escursionisti, che all'ombra della rocca potranno vegliare avvolti dal tepore di un rifugio accogliente; nessun servizio necessario (max 14 mq ciascuna);
- b. **n. 3 observatory apartments**; eleganti dimore dotate di ogni servizio essenziale, ideali per giovani coppie od osservatori solitari, che desiderino immergersi nella contemplazione di cieli formidabili senza rinunciare al comfort della dimensione domestica; necessari servizi igienici, cucina, camera da letto (max 40 mq ciascuna);

c. **n. 2 observatory houses**; dimore capaci di ospitare dalle 2 alle 4 persone, disegnate per offrire un'esperienza lussuosa e ricercata, dove poter assistere all'aurora da eleganti living, piuttosto che incantarsi alla vista della volta celeste fra i vapori di una piscina privata; necessari servizi igienici, cucina, 2 camere da letto, zona wellness, living (max 70 mq ciascuna);

d. **n. 1 observatory villa**; capace di ospitare fino a 5 persone, simile dimora dovrà garantire un'esperienza sontuosa ed esclusiva, riservata agli ospiti più esigenti, che desiderino ritirarsi alla presenza di luoghi affascinanti e solitari. Accompagnati da ogni comfort che una moderna abitazione possa riservare, simile dimora dovrà materializzare il sogno di una residenza di lusso immersa nella meraviglia di contesti incontaminati. Necessari



servizi igienici, cucina, 3 camere da letto, zona wellness, living, zona di meditazione, sala giochi (max 100 mq);

- **skylounge**; spazio pubblico con servizi misti accessori, quali punto informazioni, ristorante, biblioteca e zona di osservazione didattica. Simile struttura, dotata di strumenti più accurati (telescopi di diametro fino ai 500 mm), sarà finalizzato alla funzione di formazione e sensibilizzazione alle tecniche di osservazione celeste, costituendo anche un centro servizi per il vicino borgo di Roccascalegna: luogo ideale in cui leggere un libro innanzi a verdi paesaggi o gustare le tipicità locali al chiarore di cieli maestosi. (max 700 mq).

# > CALENDARIO

**17/04/2017** iscrizioni “early bird” – inizio

**23/05/2017** (h 23.59 GMT) iscrizioni “early bird” – fine

**24/05/2017** iscrizioni “standard” – inizio

**20/06/2017** (h 23.59 GMT) iscrizioni “standard” – fine

**21/06/2017** iscrizioni “late” – inizio

**19/07/2017** (h 23.59 GMT) iscrizioni “late” – fine

**26/07/2017** (h 12.00 Mezzogiorno GMT) termine consegna elaborati

**31/07/2017** riunione giuria

**25/09/2017** pubblicazione risultati

La distinzione fra iscrizione “early bird”, “standard” o “late”, non comporta alcuna influenza sulla data di consegna degli elaborati, fissata, univocamente, per il 26/07/2017.

# > PREMI

1° PREMIO  
**10.000 €**

2° PREMIO  
**4.000 €**

3° PREMIO  
**2.000 €**

MENZIONE D’ONORE “GOLD”  
**1.000 €**

10 MENZIONI D’ONORE

30 FINALISTI

Tutti i progetti premiati verranno trasmessi a siti Web e format di architettura + saranno esposti in eventi di architettura nazionali ed internazionali. Tutti i progetti finalisti verranno pubblicati sul sito [www.youngarchitectscompetitions.com](http://www.youngarchitectscompetitions.com)

## > ISCRIZIONE

La procedura di registrazione è informatizzata:

- accedere a: [www.youngarchitectscompetitions.com](http://www.youngarchitectscompetitions.com);
- entrare nell'area iscrizione;
- compilare i campi richiesti;
- al termine della procedura al primo membro del team arriverà una mail di conferma contenente il codice del team ("teamID", assegnato in maniera automatica e random); controllare in "spam", in caso di non avvenuta ricezione;
- si riceveranno username, password e un link; aprire il link per inviare a YAC conferma di avvenuta iscrizione;
- confermata la pre-iscrizione, accedere all'area riservata ed effettuare il pagamento; la causale sarà "YAC\_OH\_teamID" (es. se il teamID è 123, la causale sarà "YAC\_OH\_123");
- effettuati pre-iscrizione e pagamento - e non prima - sarà possibile caricare l'elaborato;
- accedere al sito; inserire username e password; caricare il materiale; al primo membro del team verrà inviata mail di conferma; controllare in "spam", eventualmente.

Si consiglia di effettuare le procedure con prudente anticipo rispetto alle scadenze.

## > FAQ

Per tutta la durata della competizione, fino al 26/07/2017 –termine consegna elaborati- i partecipanti potranno effettuare qualsiasi genere di domanda scrivendo all'indirizzo indicato nel sito YAC@YAC-LTD.COM. Lo staff di YAC procederà a rispondere ai candidati singolarmente e a darne pubblicazione settimanale nell'apposita sezione "faq" sul sito di concorso. L'aggiornamento di suddetta pagina verrà notificato su canali facebook, e twitter. Le risposte pubblicate nell'area faq saranno in lingua inglese. E' pacifico che lo staff di YAC continuerà a rendersi disponibile e a fornire supporto relativamente a questioni di natura tecnica connessa ad eventuali disfunzionalità della procedura di upload.

## > ELABORATI

- n. 1 tavola formato A1 (841 x 594mm) in formato pdf (dimensione massima 10 mb), orientamento orizzontale o verticale a piacere, da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login. Nella tavola occorre dare descrizione di:
  - a. genesi dell'idea progettuale;
  - b. schemi grafici (piante sezioni prospetti) in quantità, scala e tipo sufficienti per dare indicazione del progetto;
  - c. viste 3d (a piacere renders, schizzo o foto da modello);

**Nome file: A1\_<TeamID>\_OH.pdf (es. qualora l'id del gruppo sia 123, il nome della tavola A1 risulterà: A1\_123\_OH.pdf)**

- n. 1 folder formato A3 (420mm x 294 mm) in formato pdf (dimensione massima 10 mb), di massimo 7 pagine, con orientamento orizzontale, da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login, contenente:
  - a. una planimetria generale in scala 1:2000;
  - b. piante significative scala 1:500;
  - c. almeno una sezione significativa n scala 1:500;

**Nome file: A3\_<TeamID>\_OH.pdf (es. qualora l'id del gruppo sia 123, il nome del folder risulterà: A3\_123\_OH.pdf)**

- n. 1 cover in formato .jpg o .png, dimensioni 1920x1080 pixel; ovvero un'immagine rappresentativa del progetto che ne diventerà l'icona avatar:

**Nome file: Cover\_<TeamID>\_OH.jpg (es. qualora l'id del gruppo sia 123, il nome del file risulterà: Cover\_123\_OH.jpg)**

I testi dell'elaborato dovranno essere sintetici e scritti in lingua inglese. L'elaborato non potrà contenere nomi o riferimenti ai progettisti. L'elaborato non può contenere il "teamID", ossia codice di identificazione del gruppo. Tale codice potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria.

## > REGOLE

1. I partecipanti devono rispettare tempi e modi per calendario e iscrizioni e pagamenti;
2. I partecipanti devono rispettare le istruzioni riguardo al materiale richiesto;
3. I partecipanti possono essere studenti, laureati, liberi professionisti; non è necessario essere esperti di discipline architettoniche o iscritti ad albi professionali;
4. I partecipanti possono organizzarsi in team;
5. Ogni team deve ospitare almeno un componente di età compresa fra i 18 e i 35 anni;
6. Non vi sono restrizioni sul numero massimo di membri per ciascun team;
7. Non vi sono restrizioni per i membri di ciascun team su appartenenza a diversi paesi, a diverse città o a diversi atenei;
8. Pagare una quota di iscrizione permette di presentare un solo progetto;
9. E' possibile presentare più di un progetto corrispondendo più quote di iscrizione - tali quote vanno determinate a seconda del calendario della competizione;
10. L'ammontare di ciascun premio comprende commissioni bancarie e tasse;
11. L'ammontare di ciascun premio non varia a seconda del numero di membri di un gruppo;
12. Il giudizio della giuria è insindacabile;
13. E' fatto divieto ai partecipanti di avere contatti coi membri della giuria circa questioni relative alla competizione;
14. E' fatto divieto ai partecipanti di diffondere materiale relativo ai propri elaborati di concorso prima dell'aggiudicazione dei vincitori;
15. E' vietata la partecipazione a quanti abbiano in essere rapporti lavorativi continuativi o parentali con uno o più membri della giuria;
16. In caso di inottemperanza al presente regolamento, il partecipante / il suo team verranno automaticamente esclusi dalla gara senza possibilità di recuperare la propria quota di iscrizione;
17. Partecipando si accettano le regole, i termini e le condizioni del bando;
18. La paternità di ciascun progetto si attribuisce equamente tra tutti i membri del team.

## > CAUSE D'ESCLUSIONE

- a. elaborati che riportino testi in lingua diversa dall'inglese;
- b. elaborati che riportino nomi o riferimenti ai progettisti -l'id del team è considerato un riferimento ai progettisti e potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria;
- c. files nominati in maniera non conforme a quanto riportato nel bando;
- d. materiale incompleto o non conforme a quanto riportato nel bando;
- e. materiale pervenuto secondo tempi o modalità differenti da quelle riportate presente bando;
- f. il team non includa un componente under 35;
- g. qualunque partecipante che interPELLI uno o più membri della giuria circa la presente competizione ne verrà automaticamente escluso;
- h. qualunque partecipante che abbia rapporti di lavoro continuativi o parentali con uno o più membri della giuria;
- i. qualunque partecipante dia diffusione di materiale relativo ai propri elaborati prima dell'aggiudicazione dei vincitori.

## > NOTE

- a. Iscrivendosi ad un concorso di YAC, i partecipanti accettano i termini e le regole di partecipazione <http://www.youngarchitectscompetitions.com/terms-of-service>
- b. Su tutti i progetti partecipanti YAC ed Italian Exhibition Group si riservano diritti di utilizzo per mostre e pubblicazioni.
- c. Tutto il materiale disponibile e necessario per la competizione è reperibile alla sezione download del sito [www.youngarchitectscompetitions.com](http://www.youngarchitectscompetitions.com) indipendentemente dall'iscrizione al concorso; è tuttavia concesso l'utilizzo di ulteriore eventuale materiale reperito o raccolto dai singoli partecipanti.
- d. YAC si riserva di effettuare dei cambiamenti relativamente date od ulteriori dettagli esclusivamente al fine di garantire un migliore espletamento della gara, dandone preavviso secondo tempi ragionevoli e comunicazione mediante tutti i canali mediatici di cui YAC si avvale.
- e. YAC non è responsabile di eventuali malfunzionamenti, difficoltà tecniche o mancata ricezione del materiale. Si invitano i partecipanti ad effettuare procedure di registrazione, pagamenti e caricamento dei progetti con prudente anticipo rispetto ai termini ultimi e di segnalare via mail eventuali difficoltà di natura tecnica.
- f. La raccolta dei dati dei partecipanti avverrà in ottemperanza al Decreto Legislativo 196/03;
- g. I candidati sono responsabili dei dati rilasciati; YAC non è responsabile per la dichiarazione di dati falsi da parte dei concorrenti.

## > REFERENCES

- pag. 3 - Star Observatory | Tsolakis Architects  
pag. 5 - Ampliamento museo di Moritzburg | Nieto Sobejano Arquitectos  
pag. 6 - Gemma Observatory | Anmahian Winton Architects  
pag. 7 - Elqui Domos observatory hotel | Duque Motta  
pag. 8 - Ampliamento museo di Moritzburg | Nieto Sobejano Arquitectos  
pag. 9 - Kielder Observatory | Charles Barclay Architects

# > GIURIA



## **Enrique Sobejano/Madrid/Nieto Sobejano Arquitectos**

Classe 1957, Enrique Sobejano si laurea presso il Politecnico di Madrid per poi proseguire i suoi studi di architettura presso la Columbia University di New York, dove consegue una laurea nel 1983. Docente di "Principi di Design" presso la Universität der Künste di Berlino, è stato visiting professor in numerose università in tutto il mondo. Dal 1986 al 1991 è stato co-direttore di "Arquitectura", rivista pubblicata dal Consiglio Nazionale degli Architetti di Madrid. Partner fondatore dello studio Nieto Sobejano Arquitectos, presenza numerose giurie e conferenze internazionali.

## **Felix Perasso/Innsbruck/Snohetta**

Felix Perasso ha studiato architettura ad Innsbruck, ottenendo una borsa di studio per la sua tesi di laurea con relatore Patrick Schumacher. Consegue un master con una tesi in merito alle possibili strategie percorribili per la riabilitazione di infrastrutture abbandonate, applicando tale ricerca su un progetto per la città di Genova. Collabora con lo studio OMA per un progetto sulla trasformazione dello storico grande magazzino KaDeWe a Berlino. Dopo un'esperienza biennale in numerose competizioni internazionali di architettura, entra a far parte dello studio Snøhetta dove è attualmente impegnato in numerosi progetti culturali. I suoi lavori sono stati esposti in occasione della 13esima edizione della Biennale di Architettura di Venezia, della Biennale di Architettura di Praga e presso il Museo Mart di Rovereto.



## **Rodrigo Duque Motta/Santiago/ Duque Motta**

Nato a Santiago, Cile, nel marzo del 1976, si laurea in architettura presso la Pontificia Università Cattolica del Cile nel 2001. Nel 2007 riceve un premio come miglior architetto under 35 dall'Associazione Architetti del Cile e nel 2017 lancia un'iniziativa che esortava gli architetti cileni a focalizzarsi sull'edilizia urbana ed il rapporto tra sviluppo privato e vita pubblica. Attualmente, è docente di design presso la Pontificia Università Cattolica del Cile e direttore dello studio "Duque Motta" fondato nel 2003 e molto attivo in numerose aree dell'architettura: dall'alberghiero con l'Hotel Astronomico Elqui Domos e l'Hotel Casino Talca, all'industriale con lo sviluppo dei progetti per le Cantine Quintay ed Emiliana; dall'area istituzionale con la Facoltà di Economia dell'UDP, all'area residenziale con la progettazione della Duque House che ha ottenuto un importante riconoscimento di settore alla Biennale di Architettura di Santiago nel 2004. Numerose anche le sue pubblicazioni in riviste specialistiche diffuse in 15 Paesi.

## **Nicodemos K. Tsolakis/Nicosia/ Tsolakis Architects**

Laureato in architettura presso l'Università di Nottingham con una specializzazione in disegno ambientale, collabora a Londra con Squire & Partners ed a Melbourne con lo studio Omiros One Architects occupandosi di numerosi progetti di rilievo internazionale. Partner dello studio Kyriakos Tsolakis Architects con sede a Londra e Cipro, nel 2016 è stato premiato al Cyprus State Architecture Awards e si è occupato del progetto Women's Refuge Center nominato al premio Mies Van der Rohe 2017. Attualmente, è a capo di un gran numero di progetti particolarmente sensibili al tema della sostenibilità ambientale, tra cui il Troodos Observatory.





### **Pippo Ciorra/Roma/Fondazione MAXXI**

Architetto, critico, docente, membro del comitato editoriale di "Casabella" dal 1996 al 2012, collabora con giornali e riviste ed è autore di molti saggi e pubblicazioni. Tra i più noti, Senza architettura, le ragioni per una crisi, pubblicato da Laterza nel 2011. E' autore di studi monografici su Ludovico Quaroni, Peter Eisenman, di testi sulla città e sull'architettura italiana contemporanea. E' direttore del programma di dottorato internazionale Villard d'Honnecourt, professore di progettazione e teoria presso la SAD di Ascoli Piceno. Ha curato e allestito mostre in Italia e all'estero; dal 2009 è senior curator per l'architettura al MAXXI di Roma. Tra le mostre maggiori curate, ricordiamo la serie "Recycle", "Energy", "Erasmus" e "Food".

### **Domenico Giangiordano/Roccasalegna/Comune di Roccasalegna**

Nato a Lanciano nel 1978, Domenico Giangiordano si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Urbino nel 2003. Avvocato civilista, esercita la professione presso il foro di Lanciano dal 2008. Da cinque anni è sindaco di Roccasalegna ed impegnato in numerosi progetti volti alla valorizzazione del borgo abruzzese in campo architettonico, storico, naturalistico e folkloristico.



### **Vittorio Vannini/Pescara/Agenzia del Demanio**

Geometra, coordinatore e responsabile di numerosi progetti inerenti alla gestione ed allo sviluppo del patrimonio immobiliare statale, dal 2001 collabora con l'Agenzia del Demanio. Dapprima responsabile del Servizio di prevenzione e protezione per Arezzo e Firenze presso la Filiale Toscana, dal 2006 al 2008 è responsabile dei Servizi alla PA Roma Capitale e nel 2012 dei Servizi Territoriali Toscana e Umbria per la Direzione Regionale Toscana e Umbria dell'Agenzia del Demanio. Attualmente, è Direttore della filiale Abruzzo e Molise.

### **Simon Frommenwiler/Base/HHF Architects**

Nato a Londra nel 1972, consegue una laurea presso l'Istituto ETH di Zurigo e collabora con prestigiosi studi di architettura quali Bearth & Deplazes e Skidmore Owings & Merrill. Nel 2003 fonda lo studio HHF Architects con Tilo Herlach e Simon Hartmann. Membro della BSA dal 2010, è docente per il Joint Master of Architecture a Friburgo, professore associato presso l'Istituto ENSA di Strasburgo e nel 2014 è docente di architettura presso l'Istituto di Tecnologia del Massachusetts. Attualmente, è impegnato in numerosi progetti in tutto il mondo per lo studio HHF Architecture di cui è co-fondatore dal 2003.





### **Francesco Cotellessa/Chieti/OAPPC**

Classe 1973, Francesco Cotellessa consegue una laurea in architettura nel 1999 e numerosi master universitari in ambito di conservazione e recupero delle architetture storiche, con particolare attenzione ai beni culturali ecclesiastici. Coordinatore e membro del gruppo di lavoro per lo studio di fattibilità e la progettazione del nuovo polo scolastico integrato del Comune di Fossacesia nel 2002, collabora a progetti per la valorizzazione del patrimonio edilizio della provincia di Chieti. Dal 2011 è membro della Commissione Nazionale I.N.U. (Istituto Nazionale Urbanistica) "Sviluppo operativo del piano e risorse della città" e dal 2013 del Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Chieti. Nel 2014 consegue un master in "Diritto e Gestione dell'Ambiente e del Territorio" con una tesi inerente alle misure a tutela dell'inquinamento luminoso nella Regione Abruzzo.

### **Giorgio Branciardi/Siena/Unione Astrofili Italiani**

Classe 1954, Giorgio Branciardi consegue una laurea in Scienze Biologiche nel 1978. Docente presso l'Ateneo senese di Patologia Generale, Microbiologia e Astrobiologia, è ricercatore in campo biomedico ed astrobiologo. Autore di numerose opere inerenti alla vita passata e presente su Marte ed all'origine della vita sulla Terra, è attualmente Vice-presidente della Unione Astrofili Italiani, Direttore dell'Osservatorio Astronomico Provinciale di Montarrenti (Siena) ed editore della rivista "Astronomia".





Nieto Sobejano

KYRIAKOS TSOLAKIS ARCHITECTS

DUQUE MOYA & arquitectos asociados



Snøhetta

HHF Architekten

MAXXI

# ITALIAN EXHIBITION GROUP

A merger of Rimini Fiera and Fiera di Vicenza